

PROVA 1

1. Il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 disciplina:

- a. i contratti di appalto e di concessione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere, ma non i concorsi pubblici di progettazione;
- b. i contratti di appalto e di concessione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere, nonché i concorsi pubblici di progettazione;
- c. i contratti di appalto e di concessione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori aventi ad oggetto l'alienazione di servizi, forniture, lavori e opere, ma non i concorsi pubblici di progettazione;
- d. i contratti di appalto e di concessione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori aventi ad oggetto l'alienazione di servizi, forniture, lavori e opere, nonché i concorsi pubblici di progettazione;

2. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, in relazione agli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro:

- a. mediante affidamento diretto, motivato se necessario o per i lavori in amministrazione diretta;
- b. mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;
- c. mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta;
- d. mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;

3. Ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 il valore stimato dell'appalto è quantificato, nei casi in cui non sia prevista un'indizione di gara, al momento in cui:

- a. l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore termina la procedura di affidamento del contratto;
- b. l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore avvia la procedura di affidamento del contratto;
- c. l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore avvia la procedura di diffida del contratto;
- d. nessuna delle tre risposte precedenti;

4. Ai sensi dell'art. 54 del del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 le stazioni appaltanti possono concludere accordi quadro. La durata di un accordo quadro non supera, salvo in casi eccezionali:

- a. i cinque anni per gli appalti nei settori ordinari e gli otto anni per gli appalti nei settori speciali;
- b. gli otto anni per gli appalti nei settori ordinari e i quattro anni per gli appalti nei settori speciali;
- c. i quattro anni per gli appalti nei settori ordinari e gli otto anni per gli appalti nei settori speciali;
- d. i quattro anni per gli appalti nei settori ordinari e i nove anni per gli appalti nei settori speciali;

5. In base all'art.10 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380:

- a. Le regioni possono altresì individuare con legge ulteriori interventi che, in relazione all'incidenza sul territorio e sul carico urbanistico, sono sottoposti al preventivo rilascio del permesso di costruire;
- b. Le regioni non possono individuare con legge ulteriori interventi che, in relazione all'incidenza sul territorio e sul carico urbanistico, sono sottoposti al preventivo rilascio del permesso di costruire;
- c. Le regioni devono altresì individuare con legge ulteriori interventi che, in relazione all'incidenza sul territorio e sul carico urbanistico, sono sottoposti al preventivo rilascio del permesso di costruire;
- d. Nessuna delle tre risposte sopra indicate;

6. In base all'art.11 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, il rilascio del permesso di costruire:

- a. non comporta limitazione dei diritti dei terzi;
- b. comporta limitazione dei diritti dei terzi;
- c. non comporta limitazione dei diritti dei terzi nei casi determinati dalla legge;
- d. comporta limitazione dei diritti dei terzi nei casi determinati dalla legge;

7. In base all'art.20 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, il responsabile del procedimento cura l'istruttoria:

- a. entro trenta giorni dalla redazione della domanda;
- b. entro cinquanta giorni dalla presentazione della domanda;
- c. entro settanta giorni dalla redazione della domanda;
- d. entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda;

8. In base all'art.28 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per le opere eseguite da amministrazioni statali, qualora ricorrano le ipotesi di cui all'articolo 27 del D.P.R. stesso, il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale informa immediatamente:

- a. la Città Metropolitana e il Ministero dello sviluppo economico;
- b. la Regione e il Ministero dello sviluppo economico;
- c. la Città Metropolitana e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- d. la Regione e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

9. Ai sensi dell'art.1 del D.P.R. n.396 del 2000:

- a. ogni comune ha l'ufficio dello stato civile in convenzione con altri comuni;

- b. ogni comune ha un ufficio dello stato civile;
- c. ogni comune ha almeno un ufficio dello stato civile;
- d. ogni comune ha più uffici dello stato civile;

10. Spettano al comune:

- a. tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale;
- b. tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed i territori comunali adiacenti;
- c. tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, compresi i comuni gemellati;
- d. tutte le funzioni giurisdizionali che riguardano la popolazione ed il territorio comunale;

11. I decreti perdono efficacia sin dall'inizio, se non sono convertiti in legge entro sessanta giorni dalla loro pubblicazione. Le Camere tuttavia:

- a. non possono regolare con legge i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti;
- b. possono regolare con legge i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti;
- c. possono, previo parere di apposita Commissione all'uopo costituita, regolare con legge i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti;
- d. devono regolare con legge i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti;

12. Ai sensi della L. 241 del 1990, il dirigente di ciascuna unità organizzativa provvede ad assegnare a sé o altro dipendente addetto all'unità la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché:

- a. eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale;
- b. necessariamente, dell'adozione del provvedimento finale;
- c. eventualmente, dell'adozione del provvedimento di aggiudicazione;
- d. dell'adozione del provvedimento finale;

13. Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio:

- a. esclusivamente quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale;
- b. esclusivamente quando diventa efficace una variante del piano urbanistico generale;
- c. quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale ma non una sua variante che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità;
- d. quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità;

14. Per documento amministrativo si intende:

- a. ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico

interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale;

- b. ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse, di natura solo pubblicistica;
- c. ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse, di natura solo privatistica;
- d. ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse, solo se né privati né pubblici;

15. L'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo comunale è:

- a. la giunta comunale;
- b. la commissione edilizia;
- c. il consiglio comunale;
- d. il sindaco;

16. In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del sindaco:

- a. il sindaco decade e si procede allo scioglimento della giunta;
- b. la giunta decade e si procede allo scioglimento del sindaco;
- c. il consiglio decade e si procede allo scioglimento della giunta;
- d. la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio;

17. Ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, sono beni culturali, tra gli altri:

- a. le cose mobili appartenenti allo Stato;
- b. le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato;
- c. le cose immobili appartenenti allo Stato;
- d. le cose immobili e mobili appartenenti al Comune;

18. Il diritto di usufrutto si può costituire:

- a. per legge, per atto tra vivi, per usucapione, per testamento;
- b. per legge, per atto tra vivi, per decadenza, per usucapione, per testamento;
- c. per legge, per prescrizione, per atto tra vivi, per usucapione, per testamento;
- d. per legge, per atto tra vivi, per usucapione, per testamento, per parere del G.O. in primo grado;

19. I beni che fanno parte del demanio pubblico:

- a. sono alienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano;

- b. sono inalienabili e possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano;
- c. sono alienabili e possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano;
- d. sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano;

20. Ai sensi dell'art.29 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, la conservazione del patrimonio culturale è assicurata mediante:

- a. una coerente e coordinata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro;
- b. una coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro;
- c. una coerente, coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro;
- d. un'attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro;

21. In base all'art. 316 del codice penale, commette reato di peculato mediante profitto dell'errore altrui:

- a. Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, il quale, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, riceve o ritiene indebitamente, per se' o per un terzo, denaro od altra utilità;
- b. Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, il quale, giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per se' o per un terzo, denaro od altra utilità;
- c. Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, il quale, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, giovandosi dell'errore altrui, riceve indebitamente, per se' o per un terzo, denaro od altra utilità;
- d. Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, il quale, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per se' o per un terzo, denaro od altra utilità;

22. Il pubblico ufficiale, che, abusando della sua qualità o delle sue funzioni, costringe o induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o ad un terzo, denaro od altra utilità commette il reato di:

- a. corruzione;
- b. concussione;
- c. coercizione;
- d. abuso d'ufficio;

23. In base all'art. 9 della L. 17 agosto 1942, n. 1150, le associazioni sindacali e gli altri enti pubblici ed istituzioni interessate possono presentare osservazioni:

- a. fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito;
- b. fino a 40 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito;
- c. fino a 20 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito;
- d. fino a 50 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito;

24. Gli elenchi catastali delle proprietà da espropriare o da vincolare sono determinati:

- a. dal piano regolatore speciale;
- b. dal PEC;
- c. dai piani particolareggiati di esecuzione;
- d. dal PTC;

25. In base all'art.1 della L.241 del 1990, l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri:

- a. di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario;
- b. di economicità, di efficacia, di imparzialità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario;
- c. di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti;
- d. di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario;

26. La commissione per l'accesso ai documenti amministrativi è istituita presso:

- a. il Presidente del Consiglio dei Ministri;
- b. la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- c. l'archivio generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- d. il sottosegretariato di Stato alla Presidenza del Consiglio;

27. In base all'art.35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in tutti i casi in cui nel citato testo unico viene richiesto un documento di identità:

- a. esso può sempre essere sostituito dal documento di riconoscimento equipollente;
- b. esso può, nei casi stabiliti dalla legge, essere sostituito dal documento di riconoscimento equipollente che non sia scaduto;
- c. esso non può essere sostituito dal documento di riconoscimento equipollente;
- d. esso può, nei casi stabiliti dalla legge, essere sostituito dal documento di riconoscimento equipollente;

28. In base all'art.15 della Costituzione della Repubblica italiana, la libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione sono inviolabili. La loro limitazione può avvenire soltanto:

- a. per atto adeguatamente motivato dell'autorità giudiziaria con le garanzie stabilite dalla legge;
- b. per atto dell'autorità giudiziaria con le garanzie stabilite dalla legge;
- c. per atto sinteticamente motivato dell'autorità giudiziaria con le garanzie stabilite dalla legge;
- d. per atto motivato dell'autorità giudiziaria con le garanzie stabilite dalla legge;

29. Ai sensi all'art.98 della Costituzione della Repubblica Italiana, i pubblici impiegati sono al servizio:

- a. del Sindaco;
- b. della Nazione;
- c. del Responsabile Anticorruzione;
- d. della Giunta Comunale;

30. Ai sensi dell'art. 5, c. 1 del D.Lgs. n. 152/2006, per VAS si intende:

- a. il processo che comprende, secondo le disposizioni di cui al titolo II della seconda parte del presente decreto, lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o del programma, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio;
- b. il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o su un'area geografica proposta come sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso;
- c. l'elaborato predisposto dal proponente sulla base delle linee guida adottate con decreto del Ministro della salute, che si avvale dell'Istituto superiore di sanità, al fine di stimare gli impatti complessivi, diretti e indiretti, che la realizzazione e l'esercizio del progetto può procurare sulla salute della popolazione;
- d. il processo che comprende, secondo le disposizioni di cui al titolo II della seconda parte del presente decreto, lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio;

